REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392



Importanti provvedimenti di spesa approvati dalla Giunta

# Pronte le leggi regionali per turismo e artigianato

**Deleghe sui musei locali e nuove proposte per il diritto allo studio - Le nuove normative inviate al Consiglio - Le relazioni degli assessori - Martedì il voto sulla legge per le abitazioni rurali**

Una serie di leggi regionali, fra le quali quelle per l'artigianato e per il turismo, sono state approvate dalla giunta toscana che nell'ultima seduta ha preso in esame alcune delle più importanti questioni connesse direttamente alla risoluzione votata dal Consiglio regionale nel luglio scorso, che concluse il dibattito sui documenti del programma regionale presentati dalla Giunta.

In base agli impegni ed alle scadenze indicate nel documento del Consiglio regionale, la Giunta ha infatti provveduto ad inviare al Consiglio stesso, per l'analisi e la discussione, la legge di spesa sull'artigianato e la legge di spesa sul turismo, relatori delle quali sono stati, rispettivamente, l'assessore Renato Pollini e l'assessore Fidia Arata. Sono state inoltre approvate la legge finanziaria per le opere pubbliche (relatore l'assessore Lino Federigi) e gli emendamenti della Giunta alla legge di delega sui musei di interesse locale, presentati nella relazione dell'assessore Luigi Tassinari.

Nel corso della riunione sono state valutate anche le linee ispiratrici della nuova proposta legislativa, presentata dall'assessore Tassinari, per il diritto allo studio. La discussione su questa proposta di legge ha valutato attentamente le questioni che emergono in seguito alla promulgazione della legge statale (legge finanziaria), con la quale vengono emanate le «disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. In modo particolare si è fatto riferimento all'art. 2 di questa legge secondo cui «con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata invigore della presente legge, sentite le rappresentanze del l'ANCI dell'UPI e la commissione interregionale, sarà provveduto alla determinazione ed alla ripartizione delle somme da destinare al finanziamento delle funzioni già di competenza regionale e attribuite ai Comuni con il decreto 616 e che comprendono quindi anche le somme destinate all'assistenza scolastica».

E' stato anche precisato che la nuova legge regionale sul diritto allo studio potrà essere definita non appena verrà la promulgazione del decreto di applicazione della legge finanziaria statale che è previsto per la fine del febbraio prossimo.

La Giunta regionale ha preso anche in esame i problemi connessi all'articolo 52 della legge 616, che ha delegato alle regioni la funzione amministrativa relativa all'attività dei comitati provinciali per i prezzi sulla base delle norme di riforma del sistema dei prezzi controllati. La giunta ha dato mandato all'assessore Arata di predisporre gli atti necessari per la designazione dei componenti il Comitato regionale prezzi che devono essere nominati con decreto

Sempre in tema di leggi regionali si attende per la prossima settimana il varo della legge 294 con la quale vengono stabilite una serie di norme da seguire per ampliare o costruire edifici in zone dichiaratamente agricole. Il provvedimento, che dovrà essere votato appunto nella prossima seduta del Consiglio regionale, è stato illustrato dall'assessore Maccheroni.

Questo, del resto, è stato il senso della stessa relazione che il comunista Ribelli aveva presentato in assemblea a nome della commissione urbanistica da lui presieduta. Si trattava oltretutto di rispondere con questa legge ad una serie di richiesti che venivano dal mondo contadino ed innanzitutto quella di garantire alla famiglia contadina la possibilità di continuare ad abitare sulla terra permettendo a questo scopo l'ampliamento il rinnovamento e l'ammodernamento degli immobili.

Infine era presente la necessità di affrontare la questione di nuovi insediamenti non certo per la seconda casa, ma per assicurare l'attuazione di reali ed accertati piani di sviluppo agricolo. Ebbene, questa proposta di legge, che il Consiglio regionale si appresta a varare con il voto dell'assemblea, risponde a queste richieste. E sarà certamente un voto di larga maggioranza, poiché su questi punti di vista si sono dichiarati concordi anche Pietro Mazzocca del PSDI e Pietro Ralli della DC.

Al « Gramsci »

## Lunedì incontro regionale degli intellettuali sulle tesi del PCI

**Lunedì si svolge un incontro regionale degli intellettuali comunisti sulle tesi del XV congresso del Partito comunista italiano. L'iniziativa, promossa dal Comitato regionale toscano del PCI, è in programma nei locali dell'Istituto Gramsci (piazza Madonna degli Aldobrandini n. 8, Firenze). I lavori avranno inizio alle ore 10 con la introduzione del segretario regionale del PCI, Giulio Quercini; proseguiranno nel pomeriggio e saranno conclusi in serata da Alessandro Natta, membro della Direzione del Partito.**

**Con questo incontro il Comitato regionale del partito intende avere un confronto franco e costruttivo con quanti sono impegnati nel campo della cultura, dell'università, della scuola sul progetto di tesi del XV congresso del partito in modo da avere suggerimenti o proposte che arricchiscano la già ampia tematica congressuale.**

**All'iniziativa hanno aderito numerosi intellettuali e studiosi che porteranno il loro contributo alla discussione in corso nelle sezioni e nella società sui temi qualificanti della proposta comunista.**

Emanati i decreti di sussistenza per alcune aziende toscane

# Si è allungata la lista delle fabbriche in crisi

**I provvedimenti della Giunta regionale interessano la Fratelli Franchi, la Biochimica Rumianca, la Uno Pi e la CO-AR - In difficoltà la Dietopharma: il proprietario vuole licenziare dodici dipendenti**

Pareri favorevoli alla proroga del decreto di sussistenza della crisi aziendale di alcune fabbriche toscane sono stati approvati ieri dalla Giunta regionale toscana. Si tratta di deliberazioni che riguardano la « Fratelli Franchi» (stabilimenti di Firenze, Prato, Pistoia), la « Biochimica Rumianca spa » e la « Rumianca spa » di Avenza (Carrara), la « Uno Pi arredamento » e la « Uno Pi industria chimica » stabilimento di Calenzano, il calzaturificio « CO-AR » di Pian di Scò (Arezzo). Le deliberazioni della Giunta regionale, in base alla legge statale 675, saranno ora trasmesse all'ufficio regionale del Lavoro di Firenze che le inoltrerà al ministero competente.

Per la « Fratelli Franchi », sentiti i pareri favorevoli dei comuni interessati e sentita la Federazione sindacale regionale CGIL, CISL, UIL, la Regione ha deliberato la proroga del decreto di crisi, ritenendo che il gruppo produttivo — che mantiene ancora le caratteristiche di una lavorazione a ciclo completo — possa svolgere un ruolo di primaria importanza in una realtà di decentramento e frazionamento aziendale, a condizione di portare a buon fine il piano di ristrutturazione deciso nel febbraio 1978.

Per la « Biochimica Rumianca » e « Rumianca spa » di Avenza, riscontrando la identità di vedute tra direzione e sindacati sulle azioni da perseguire per il risanamento aziendale, la Regione ha deliberato dopo aver valutato il parere positivo al riconoscimento di crisi aziendale espresso dal Comune di Carrara, che ha contestualmente sottolineato la necessità di prospettare agli organi ministeriali una adeguata considerazione per lo stabilimento di Avenza.

Per la « Uno Pi arredamento » e « Uno Pi industria chimica » la Giunta ha deliberato dopo aver sentito i pareri favorevoli dei sindacati e del Comune di Calenzano e accertata l'esistenza di un protocollo di accordo stipulato tra la direzione il Consiglio di fabbrica in cui vengono delineate e precisate le azioni tese a mantenere l'occupazione attuale.

Per [illegible] il [illegible] calzaturificio « CO-AR » si è deliberato dopo aver ascoltato la Federazione sindacale regionale CGIL, CISL, UIL e il Comune di Pian di Scò, che hanno espresso parere positivo circa il riconoscimento di crisi aziendale con la connessa cassa integrazione speciale poiché si può favorire la ripresa dell'attività produttiva.

Una situazione difficile si registra inoltre alla « Dietopharma » dove il nuovo proprietario sta iniziando a licenziare dodici dipendenti, su un totale di 26 addetti, attuando in pratica la liquidazione della fabbrica. A giudizio dei sindacati il neo-proprietario rifiuta ogni investimento, rafforzando l'idea che non si tratti di un vero imprenditore (tra l'altro è un ex-direttore di banca in pensione) ma di un « liquidatore » di una azienda da alcuni anni in difficoltà a causa degli errori commessi dalla Malesci. Infatti, fino dall'acquisto della « Dietopharma » con capitale Maosci, i lavoratori delle due industrie farmaceutiche si sono battuti unitariamente per dare alla « Dietopharma » una reale possibilità di riqualificazione e di sviluppo, sancita peraltro in accordi presi e sottoscritti in sede di associazione industriali e che sono stati fino ad oggi disattesi.

## Comune, partiti e quartiere intervengono per la Falorni

I lavoratori dell'azienda farmaceutica Falorni si sono incontrati questa mattina in Palazzo Vecchio con gli assessori Papini e Ariani. Il Consiglio di fabbrica ha illustrato la situazione di crisi che investe l'azienda e l'intero settore farmaceutico a Firenze e in Toscana. Situazione di crisi che è strettamente connessa all'assenza di una programmazione nazionale del settore, resa ancora più grave, nel caso specifico, da una conduzione aziendale che non ha affrontato problemi di sviluppo e di adeguamento produttivo, nonostante l'impegno di pressione e di proposta dei lavoratori.

Il Consiglio di fabbrica della « Falorni » ha richiesto all'amministrazione comunale di continuare nel suo interessamento, intervenendo sulla proprietà, sull'associazione industriali e nei confronti della Regione Toscana e del governo per affrontare le questioni dell'azienda e, più in generale, i problemi del settore farmaceutico.

L'amministrazione comunale ha assicurato i dipendenti che saranno assunte iniziative, come richiesto, confermando sostegno e appoggio alle lotte dei lavoratori del settore, che vedranno un momento significativo nello sciopero e nella manifestazione regionale prevista per il 18 gennaio.

Una folta delegazione di operai della « Falorni » si è inoltre incontrata con i rappresentanti della Federazione fiorentina del PCI. Nell'incontro si è convenuto sulla inaccettabilità degli atteggiamenti padronali tendenti a dividere i lavoratori e ridurre il costo del lavoro di circa il 20% attraverso la eliminazione di circa quaranta posti di lavoro. Per questo è stata evidenziata l'esigenza di sviluppare un forte movimento di lotta che coinvolga tutto il settore farmaceutico, facendo riferimento anche alla riforma sanitaria e alle linee programmatiche della Regione.

La Federazione del PCI si è resa disponibile per tutte le iniziative a difesa della occupazione alla « Falorni ».

Nel viale Giovine Italia

# Alle 8 di mattina davanti al portone contro lo sfratto

**Persone con cartelli e manifesti al n. 7 - Per una anziana signora è stata concessa una proroga**

L'anziana affittuaria (la prima a sinistra) e la proprietaria (a destra) dell'appartamento

*Gli sfrattati si organizzano e il movimento che si è formato intorno al gravissimo problema della casa comincia a dare i primi frutti, anche se per il momento di modesta entità. Lo sfratto non può essere dato indiscriminatamente, Ma è necessario valutare caso per caso. Come è possibile prendere questo provvedimento nei confronti di una famiglia o di persone anziane e sole che non hanno la possibilità di trovarsi un'altra casa in questo momento difficile del mercato delle abitazioni?*

*Il movimento degli sfrattati e dei senza casa è cresciuto, a partire dall'autunno, facendo propri questi slogan e portando avanti queste richieste. L'ondata di sfratti che dovrebbe raggiungere il momento culminante verso la fine di aprile, (a meno che il governo non intervenga con alcune modifiche di legge), ha sviluppato per la sua enorme dimensione un forte senso di solidarietà, e non solo tra le famiglie e le persone direttamente interessate.*

*Chi ha lo sfratto esecutivo e non trova un'altra casa non può essere lasciato solo, ma deve essere sostenuto attivamente e concretamente dal movimento. La prima prova si è avuta ieri mattina al numero sette del viale Giovine Italia. Fin dalle otto di mattina un folto gruppo di sfrattati ha atteso che l'ufficiale giudiziario si presentasse al terzo piano, nell'appartamento abitato da una signora anziana, Teresa Simaz vedova Arista, e desse il via alla esecuzione dello sfratto. Cartelli e manifesti del Sunia, il sindacato degli inquilini, sono stati affissi sul portone e nell'ingresso del palazzo. Nell'attesa si sono formati capannelli anche sul marciapiede con numerosi passanti.*

*Alla fine lo sfratto non c'è stato. L'ufficiale giudiziario è arrivato con la figlia della proprietaria a metà mattinata. L'operazione si è conclusa con una nuova proroga fino al 2 di febbraio. Non è una soluzione, perchè il problema si ripresenterà a breve scadenza, ma intanto è stato evitato il peggio.*

*Il fatto che l'ufficiale giudiziario si sia dimostrato disponibile a concedere una ulteriore dilazione, dopo aver constatato l'obiettiva impossibilità della anziana signora a trovare un'altra casa, può essere interpretato anche come una particolare sensibilità dei giudici e degli operatori della giustizia nei confronti del drammatico problema degli sfratti che, perdurando questa situazione del mercato degli affitti, rischia di presentarsi come una questione di ordine pubblico.*

*La vertenza della signora Arista va avanti da qualche anno; pensionata non riesce a trovare un piccolo appartamento ad equo canone. Ha un ottimo posto nella graduatoria degli IACP, ma è impossibile la assegnazione perchè l'istituto dispone attualmente solo di appartamenti troppo grandi per una persona sola. Proprietaria dell'alloggio al numero 7 è la signora Mari-Cardinali; la figlia Luana Ignesti sostiene che ne ha bisogno perchè deve sposarsi. Secondo l'inquilina non ci sarebbe invece effettiva necessità; sembra infatti che la famiglia sia proprietaria di altri due appartamenti nello stesso palazzo e ancora di una altra dozzina al numero 11 dello stesso viale; pare anche che la loro abitazione attuale sia in una bella villa in via delle Cinque Vie, numero 47.*

*All'iniziativa di ieri mattina ha dato la sua piena adesione il SUNIA; solidarietà è stata manifestata di partiti politici (PCI, PSI PDUP) della zona centro e dal presidente del Consiglio di quartiere.*

*Gli sfratti esecutivi nella città di Firenze sono circa 1800, una situazione assurda che pensiamo che gli alloggi vuoti superano il numero di 3000.*

*Intanto per la petizione popolare lanciata dal PCI, affinché siano concessi poteri ai sindaci per l'occupazione temporanea di appartamenti vuoti, sono state già raccolte oltre ventimila firmi.*

## Processo per direttissima per l'affitto sotto banco

Processo per direttissima stamani in tribunale a Sergio Paci, 56 anni, che ha tentato di aggirare la legge sull'equo canone con un sistema che probabilmente è più diffuso di quanto in realtà non venga fuori: ad un inquilino ha chiesto una « tangente » di 100 mila lire al mese per 4 anni (4 milioni e 800 mila lire in contanti) in più di quanto era stato pattuito formalmente nel contratto.

Sergio Paci è finito in carcere per estorsione; l'inquilino, il barista Alessandro C. 29 anni, si è costituito parte civile. La pubblica accusa sarà rappresentata dal dottor Mario Persiani.

E' questo il primo processo a Firenze. La vicenda è nota. Alessandro C. in cerca di casa da più di tre anni, cioè da quando si era sposato, aveva letto un inserzione su di un giornale: « Salone, cucina, bagno, due stanze, ampia terrazza per novantamila lire mensili ». Il barista ha scritto alla casella postale indicata. Il proprietario dell'alloggio, che abita in via Edimburgo con la moglie e la figlia, si è messo in contatto telefonico, precisando che era disposto a dargli l'appartamento, ma a condizioni particolari. Le condizioni erano le seguenti: 190 mila lire, cioè 100 mila lire in più al mese per 4 anni da versare in anticipo.

Alle esose richieste del Paci, il barista avrebbe voluto replicare in maniera spiccia, ma poi si è consigliato e ha deciso di tendere una trappola al proprietario dell'appartamento, avvertendo la polizia. Il barista accompagnato da un parente che ha funzionato così da testimone si è recato all'appuntamento col Paci per definire il contratto e la consegna dell'appartamento.

Il resto è noto. Il Paci si è recato al bar ma ha trovato gli agenti che lo hanno arrestato.

Lettera di Gabbuggiani al sindaco Argan

# Sdegno e condanna per l'ondata di violenza abbattutasi su Roma

Il sindaco Gabbuggiani ha inviato al sindaco di Roma Argan un telegramma, a nome della città e del Comitato per la difesa dell'ordine democratico, nel quale esprime profondo sdegno e netta condanna per la nuova gravissima ondata di violenza fascista che si è abbattuta sulla capitale. Il criminale attentato a radio « Città Futura » e i sanguinosi avvenimenti che l'hanno accompagnato, testimoniano la volontà di colpire lo Stato democratico attraverso un disegno eversivo che agisce da tempo nelle pieghe della crisi sociale ed ideale del Paese. Occorre reagire attraverso la mobilitazione, l'unità delle forze antifasciste e far sì che la risposta politica di massa isoli il terrorismo, qualunque sia la sua matrice.

La libertà e la convivenza democratica — conclude il telegramma — si difendono creando presupposti politici sociali ideali nuovi, attraverso l'unità delle forze costituzionali che deve garantire la soluzione dei problemi sociali aperti. In proposito occorre però una maggiore determinazione e consapevolezza da parte del governo, delle forze politiche e istituzionali del Paese. Rinnovo a te e alla città di Roma, così duramente colpita, la solidarietà dei cittadini e degli antifascisti fiorentini.

Proseguono intanto le proteste e la condanna più dura da parte delle organizzazioni politiche aziendali, e delle organizzazioni femminili. La commissione femminile regionale del PCI sottolinea la intollerabilità dell'aggressione dei fascisti romani, e chiede misure adeguate. I Consigli di fabbrica di una serie di stabilimenti fiorentini sottolineano come il terrorismo, qualsiasi siano le etichette, ha un unico scopo: l'imbarbarimento della nostra società e il tentativo di portare il Paese verso soluzioni reazionarie.

## *PICCOLA CRONACA*

**FARMACIE NOTTURNE**

Piazza San Giovanni 20, Via Ginori 50, Via della Scala 49, Piazza Dalmazia 24, Via G.P. Orsini, Via di Brozzi 192, Via Starnina 41, Interno Stazione S.M. Novella, Piazza Isolotto 5, Viale Calatafimi 6, Via G.P. Orsini 107, Borgognissanti 40, Piazza delle Cure 2, Via Senese 266; Viale Guidoni 89, Via Calzaiuoli 7.

**CORSI DI NUOTO**

Sono ripresi i corsi di nuoto presso la Piscina Costoli: le iscrizioni si ricevono presso la cassa del complesso in Viale Paoli (tel. 675744) dalle 8 alle 20 di tutti i giorni feriali.

**RINNOVO LICENZE**

Il rinnovo delle licenze delle autorimesse per l'anno 1979, è stato prorogato al 30 aprile. L'Unione commercianti invita tutti i gestori di autorimesse a non effettuare per il momento nessun versamento, dato che lo stesso Comune incaricato dalla riscossione dovrà specificare le modalità.

**CONVEGNO SULLA PREVENZIONE**

Il consorzio socio sanitario della Piana di Sesto (zona 37) con il patrocinio della Regione Toscana ha organizzato per oggi e domani presso la saletta 5 Maggio — via Cavallotti a Sesto Fiorentino — un seminario di aggiornamento per gli operatori dei servizi di medicina preventiva del lavoro sul tema: « La prevenzione del rischio di saturnismo — intossicazione da piombo — e di altri fattori di rischio connessi alla lavorazione della industria ceramiche ». I lavori inizieranno alle ore nove.

**BIENNALE DELLA GRAFICA**

L'apertura della sesta Biennale internazionale della grafica d'arte è stata prorogata al 31 genaio per quanto riguarda d'arte è stata prorogata al 31 gennaio per quanto riguarda ranea ospitata al 3 piano di Palazzo Strozzi, e al 21 gennaio per quanto riguarda le carte da gioco al Palagio di Parte Guelfa.

**RIUNIONE SINDACALE ALLA MAZZONI**

Questo pomeriggio, alle 16, presso la scuola media statale « G. B. Mazzoni » — via San Silvestro 11, Prato — sarà tenuta una riunione sindacale per la grave situazione che si verrà a creare con l'applicazione dell'art. 4 della legge 348 (17.500 docenti in soprannumero). Interverrà il professor Fedi del Consiglio nazionale della Pubblica istruzione

**DIBATTITO SUGLI HANDICAPPATI**

E' stato organizzato, per domani, alle 15, presso il cinema Centrale via Gramsci a Sesto Fiorentino una manifestazione dibattito sul tema: « Inserimento al lavoro degli handicappati e applicazione della legge 482 — collocamento categorie protette ».

**COMMERCIANTI ALL'INGROSSO**

I sindacati grossisti dell'Unione del commercio e turismo della provincia di Firenze ricordano agli associati che entro il 31 gennaio devono comunicare all'U.P.I.C.A., presso la Camera di Commercio, ed alla Giunta regionale i dati riguardanti il loro esercizio a mezzo di apposito modulo in distribuzione presso le segreterie dei sindacati grossisti all'Unione in via Tornabuoni n. 16 ed all'UPICA presso la Camera di Commercio.

## Comunisti a convegno sul Mugello e sulla Val di Sieve

Si apre questa sera alle 21 al cinema Martinelli di Borgo San Lorenzo il convegno sul tema « Un nuovo sviluppo economico e sociale del comprensorio Mugello-Alto Mugello-Valdisieve, nelle linee della programmazione nazionale e regionale ». Il convegno è stato promosso dal Comitato di comprensorio e si concluderà domani alle 18,30 con un intervento del compagno Gianfranco Bartolini, vicepresidente della Giunta regionale.

I lavori del convegno saranno aperti da una relazione del compagno Luigi Nenci, responsabile dei problemi dello sviluppo economico. Seguirà una comunicazione del compagno Luciano Ariani, assessore al Comune di Firenze.

Il Convegno riprenderà sabato mattina alle 9,30 con una comunicazione del compagno Renato Pollini, assessore regionale, sul tema « Programmazione e ruolo delle istituzioni ». Seguirà un'altra comunicazione del compagno Alberto Bruscini, direttore della FIDI toscana.

## Tasselli: garantire in consiglio la presenza del PDUP

Il compagno Pierlorenzo Tasselli ha inviato una lettera alla stampa per precisare la sua posizione in merito alla richiesta di dimissioni avanzata da Democrazia Proletaria. « La lettera con cui comunicavo al Sindaco di non considerarmi più capogruppo del PDUP — scrive Tasselli — lasciava in sospeso la questione della mia permanenza o meno in Consiglio

Io sono disposto, anzi, molto propenso, a dare le dimissioni, se con questo si assicurerà il mantenimento del gruppo consiliare del PDUP che, fino a ieri, era da me rappresentato. Se i compagni con cui ho lavorato in questi anni, e che ci credono ancora, possono mantenere questa presenza politica, il mio mandato è a loro disposizione.

« Non vedo invece il motivo — conclude la lettera di Tasselli — per inventare un gruppo consiliare di Democrazia Proletaria, una organizzazione che non solo si è scissa dal PDUP, ma si è ulteriormente e profondamente divaricata da quelle che erano state le ipotesi comuni ».

## Presto sarà ultimata la cucina dell'ECA

La cucina centralizzata dell'ECA sarà pronta entro breve tempo; siamo ormai ai lavori di ultimazione e di rifinitura. L'assessore Benvenuti, in una risposta al consigliere socialdemocratico Foti sul servizio di refezione scolastica fornito dall'ECA, fa presente che il personale attualmente in servizio presso la cucina dell'ECA risulta totalmente impegnato per i servizi di istituto, non rimanendo pertanto alcuna possibilità di utilizzarlo anche per la produzione di pasti per le scuole.

I pasti, per le scuole, ai quali provveda prima la cucina dell'ECA, vengono attualmente prodotti dalla ditta SIRCAM. L'appalto prevede che i pasti vengano in parte prodotti presso le stesse cucine scolastiche da personale dipendente della ditta cui viene affidata la gestione delle cucine stesse; la parte rimanente viene prodotta nella cucina centrale della ditta. In entrambi i casi non si tratta di cibi precotti, bensì cucinati sotto la stretta sorveglianza di personale dell'ufficio di igiene.

## Arrestato perché teneva armi in casa

Uno sprovveduto collezionista di armi, Gabriele Del Pela, 37 anni, abitante a Sesto Fiorentino, in via Monteverde 31, impiegato presso una ditta di Milano, è stato arrestato dai carabinieri. In casa aveva sette fucili, altrettante pistole e munizioni, fra cui anche alcuni proiettili calibro 9. Il Del Pela non aveva né la licenza per collezionista, nè aveva denunciato le armi. La sua passione lo ha condotto in carcere. I carabinieri, sulla base di accertamenti sono venuti a conoscenza del fatto e sono andati a « fare visita » al Del Pela.

I carabinieri di Sesto Fiorentino hanno anche denunciato un giovane resosi responsabile di auto lesioni. Si tratta del granatiere Piero Chiarlitti, di Sesto Fiorentino, aggregato al 1. Battaglione Granatieri di Roma il quale, secondo gli accertamenti dei carabinieri, si sarebbe prodotto delle lesioni ad un piede per non rientrare in caserma. Il giovane è stato denunciato alla Procura militare di Stato con sede a La Spezia

## Montemurlo: rapina alla banca d'America e d'Italia

Rapina a mano armata (30 milioni il bottino) in un istituto di credito di Montemurlo nel tardo pomeriggio di ieri sera. E' stata colpita la agenzia della Banca d'America e d'Italia che ha sede in via Marsala. I quattro impiegati che si trovavano all'interno della banca si accingevano ad uscire al termine del loro turno di lavoro, alle 18,55: vercata la porta sono stati avvicinati da due giovani, con il volto scoperto, e vestiti con due cappotti scuri.

Nulla faceva pensare che fossero lì per compiere la rapina. Sta di fatto che trovatisi di fronte agli impiegati, hanno spianato le pistole ed hanno costretto i quattro dipendenti della banca a rientrare all'interno. Una volta dentro hanno intimato ai quattro di gettarsi a terra e di non fare una mossa. Poi, sempre sotto la minaccia delle armi si sono fatti aprire dal cassiere la cassaforte, ed hanno prelevato 30 milioni. Sono quindi fuggiti senza lasciare traccia. Le indagini sono immediatamente scattate.

Presentato un volume sugli Aracuani illustrato da Sebastian Matta

# Ritratto (in arte) e omaggio al Cile

Gli Aracuani furono la più forte delle popolazioni indie che contrastarono nel XVI secolo a conquista del Cile da parte degli spagnoli. Cantore di questa valorosa e sfortunata resistenza fu uno degli invasori, Alonzo De Ercilla, che nel poema epico *La aracuana* narrò le gesta degli indios, senza tacere e anzi esaltano le loro virtù e l'alto grado di civiltà da essi raggiunto

Di questo poema è stata presentata ieri, nella sala incontri di Palazzo Vecchio, la prima edizione in traduzione italiana, edizione voluta dal Comune di Firenze a ricordo del convegno « Città del mondo per il Cile », arricchita di un ampio corredo iconografico, realizzato per l'occasione da Sebastian Matta che scandisce le ottave del poema con una serie di litografie definite da Italo Calvino, nella sua introduzione al volume, « fastoso commento visuale in cui la forza e la raffinatezza dell'antichità precolombiana sono riviste attraverso una trasfigurazione fatta di sarcasmo e di strazio, quale può essere ispirata a un cileno di oggi che rimedita sui momenti tragici della storia del suo paese ».

Sebastian Matta alla galleria « La Bezuga »

Per conto della galleria fiorentina della Bezuga, il volume del formato in « folio massimo » (cm 70 x 50) è stato stampato, in 60 pagine su carta della cartiera Magnani di Pescia, dalla tipolitografia STIAV di Firenze in una limitata tiratura (solo 125 esemplari numerati e firmati dall'artista); mentre la stampa delle litografie originali è stata seguita al torchio a stella da Franco Pistelli. Particolare cura è stata riservata alla stampa litografica che riproduce con assoluta fedeltà i caratteri della prima edizione del poema del 1569.

Oltre alla ricordata introduzione di Italo Calvino il volume si avvale di un'ampia nota critico-storica di Ignazio Delogu, al quale si deve tra l'altro il rinvenimento della traduzione nella nostra lingua del poema, traduzione dovuta ad un ignoto versificatore dell'800 la cui fatica non aveva mai finora visto la luce. Nel pomeriggio tutte le tavole litografiche e una serie di pastelli, anche questi eseguiti da Matta per *La aracuana* sono stati esposti al pubblico nella galleria della Bezuga, in via Pandolfini. Il contenuto, nella mostra è documentato da un catalogo, arricchito tra l'altro da un testo dell'autore che ripercorre brevemente la tragica vicenda dello sterminio degli Aracuani da parte dei conquistadores spagnoli.